



## IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.MARIA

Gen 3,9.15-20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

### FIDANDOSI DI DIO



La seconda domenica di avvento, quest'anno, coincide con la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria e per noi anche al momento di festa e tradizione con la processione insieme ai figuranti e la statua dell'Immacolata trainata dai cavalli. Ma il nostro sguardo va rivolto a Maria, al suo essere per noi un modello di come seguire Gesù. Di fronte all'annunciazione Maria risponde

con un **ECCOMI**, un'espressione che la vede rivolta all'alto, mettendo da parte tutti i propri progetti, i sogni, le aspettative. Per fare questo ci vuole coraggio, forza, ma soprattutto abbandono. Scrive Papa Francesco: "*Eccomi* è la parola-chiave della vita. Segna il passaggio da una vita orizzontale, centrata su di sé e sui propri bisogni, a una vita verticale, slanciata verso Dio. *Eccomi* è essere disponibili al Signore, è la cura per l'egoismo, è l'antidoto a una vita insoddisfatta, a cui manca sempre qualcosa. *Eccomi* è il rimedio contro l'invecchiamento del peccato, è la terapia per restare giovani dentro. *Eccomi* è credere che Dio conta più del mio io. È scegliere di scommettere sul Signore, docili alle sue sorprese. Perciò dirgli *eccomi* è la lode più grande che possiamo offrirgli. Perché non iniziare così le giornate, con un "eccomi, Signore"? Sarebbe bello dire ogni mattina: "*Eccomi, Signore, oggi si compia in me la tua volontà*"."

C'è un ulteriore elemento: per rispondere **ECCOMI**, ci vuole cuore, bisogna essere protesi all'esterno, all'alto, partendo da noi. Scrive sempre Papa Francesco: "*In questo mondo liquido è necessario parlare nuovamente del cuore; mirare lì dove ogni persona, di ogni categoria e condizione, fa la sua sintesi; lì dove le persone concrete hanno la fonte e la radice di tutte le altre loro forze, convinzioni, passioni, scelte.*" (Dilexit nos n. 9). Ma non sempre agiamo così! Alle volte siamo come Adamo che ha paura e si nasconde davanti al suo Creatore che lo sta cecando, che gli è Padre, il più buono dei padri. Non dobbiamo dubitare di Dio! Dio non toglie, dona, Dio non punisce, accoglie, Dio non castiga, ama. Quindi dobbiamo evitare di stare nella diffidenza, nel dubbio, nel non fidarsi, come lo è stato fin dall'inizio dubitando dell'amore di Dio. Anche Maria da subito troverà difficoltà, critiche, giudizi perché gli altri non sanno ma si sentono autorizzati a giudicare. Ma Maria si fida, sa che Dio è con lei così da vivere non dipendendo dai problemi, dopo uno ne arriverà un altro!, ma fidandosi di Dio, con l'**ECCOMI**, ogni giorno, tutti i giorni, in ogni momento.

Usando le parole di sant'Andrea di Creta:

*«Oggi l'umanità, in tutto lo splendore della sua nobiltà immacolata, riceve il dono della sua prima formazione dalle mani divine e ritrova la sua antica bellezza. Le vergogne del peccato avevano oscurato lo splendore e gl'incanti della natura umana; ma nasce la Madre del Bello per eccellenza, la natura stessa riacquista in Lei i suoi antichi privilegi ed è modellata seguendo un modello perfetto e veramente degno di Dio. Questa formazione è una perfetta restaurazione; questa restaurazione, una divinizzazione; e questa, una purificazione allo stato primitivo».*

*«Oggi è sfavillata la porpora divina e la miserabile natura umana si è rivestita della dignità regale. Oggi, secondo la profezia, è fiorito lo scettro di Davide, il ramo sempre verde di Aronne, che per noi ha prodotto Cristo, il ramo della forza. Oggi da Giuda e da Davide è uscita una giovane vergine, portando il sigillo del regno e del sacerdozio di Colui che, secondo l'ordine di Melchisedek, ricevette il sacerdozio di Aronne. Oggi la grazia, purificando l'efod mistico del divino sacerdozio, ha tessuto – alla maniera di simbolo – la veste del seme levitico e Dio ha impregnato di porpora reale il sangue di Davide».*

*«In altre parole, oggi comincia la riforma della nostra natura: il mondo invecchiato, sottoposto ora a una trasformazione totalmente divina, riceve le primizie di una seconda creazione».*

**Don Dino**



## **SPES NON CONFUNDIT**

### **Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025 (2° PARTE)**

Per l'Apostolo, la tribolazione e la sofferenza sono le condizioni tipiche di quanti annunciano il Vangelo in contesti di incomprensione e di persecuzione (cfr. *2Cor* 6,3-10). Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: si scopre come a sorreggere l'evangelizzazione sia la forza che scaturisce dalla croce e dalla risurrezione di Cristo. E ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la *pazienza*. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell'epoca di *internet*, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Attendere l'alternarsi delle stagioni con i loro frutti; osservare la vita degli animali e i cicli del loro sviluppo; avere gli occhi semplici di San Francesco che nel suo *Cantico delle creature*, scritto proprio 800 anni fa, percepiva il creato come una grande famiglia e chiamava il sole "fratello" e la luna "sorella". Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l'importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che Dio è paziente con noi, Lui che è «il Dio della perseveranza e della consolazione» (*Rm* 15,5). La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene.

*Un cammino di speranza: 5.* Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un *cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande "perdonanza" che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia. E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica. È bene che tale modalità "diffusa" di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone.

Non a caso il *pellegrinaggio* esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno i *pellegrini di speranza* non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale.

# Mercatino Artigianale

**2024** dicembre

**Sabato 14**

dalle ore 15:00 alle 19:00

**Domenica 15**

idee regalo ricami  
addobbi natalizi

**BIANCHERIA PER LA CASA**

San Giovanni Battista  
Gamberate



## VIVERE LA PAROLA

Immacolata Concezione BVM

Lc 1, 26-38

«... nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Le visite di Dio nelle nostre vite sono frequenti. Maria ha saputo e voluto accogliere in sé il "nulla è impossibile a Dio" a motivo della sua assidua frequentazione con la Parola di Dio; lei è in grado di ascoltare la voce del Signore che le chiede di non temere, di avere fede.

Facciamo in modo

di trovare la maniera di ascoltare nel silenzio ed incontrare nella nostra vita personale la sua Parola

di essere ispirati ad un atteggiamento di carità e fiducia nella Provvidenza davanti a situazioni, nostre o di altri, che riteniamo "impossibili"

che l'«Eccomi» che diciamo talvolta, sia vero e leale, senza restrizioni e limiti



## PREGHIERA ALL'IMMACOLATA

O Maria, Madre immacolata del Figlio di Dio

insegnaci ad ascoltare e praticare

la Parola del Padre come faceva Gesù,

il frutto benedetto del tuo grembo.

Rendici docili allo Spirito Santo

come lo fosti tu

perché anche noi seguiamo Gesù

sulla strada della fedeltà e dell'amore.

Benedici le nostre famiglie,

i nostri ammalati, gli anziani e i bambini

e al mondo ottieni la grazia della pace

Amen.

(† Card. Marco C'È, Patriarca Emerito)

**DOM 8 Dicembre**  
**IMMACOLATA CONCEZIONE della B.V. MARIA**

- 8:00** † DA LIO PIERINA, COSMA PRIMO e NONNI
- 9:30** † PETTENA' ALCIDE  
† CARRARO FOSCA, GIOVANNI e FIGLI  
† CARRARO GIOVANNI, RIGON CECILIA e NONNI  
† LONGO GINO e NARDO RITA  
† FECCHIO ATTILIO, ADELE, ITALO, GIANCARLO,  
LUCIA, e MARCO - † MATTIELLO LAURA
- 11:00** † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e  
BENVENUTA - † TREVISAN RENATO e FAM.  
† MARIA, ENRICO, GIULIANA, BENETTI  
GIULIANO e VERONICA  
† TURATTI ELSA - † FAM. CONTIN ANGELO e  
LUIGIA

**14:30** **VESPRO**

**15:00** **Processione**  
**"MADONNA TIRADA DAI CAVAI"**

**16:00** **SANTA MESSA SOLENNE**  
† ROSSATO PINO - † MASON OSCAR  
† BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI



**GIARE 10:00** † **SANTA MESSA SOSPESA**

**DOGALETTO 11:00** † **SANTA MESSA SOSPESA**

**Lun 9 Dicembre - s. Siro**

**8:00** † ALFONSO ed ELISABETTA

**18:00** † CILETTA SALVATORE

**Mar 10 Dicembre - Beata vergine Maria di Loreto**

**8:00** † SCIORTINO DOMENICO

**18:00** † REVOLFATO ANGELA - † CARUSO ROSINA

**Mer 11 Dicembre - s. Damaso I**

**8:00** † SUOR DAMIANA

**18:00** † PIA, NINO, NELLO, ORLAVIA e ATTILIO

**Gio 12 Dicembre - Beata vergine Maria di Guadalupe**

**8:00** † OLIMPIO, EZIO ed EUGENIO

**18:00** † COPPOLA TOMMASO

**Ven 13 Dicembre - s. Lucia**

**8:00** † SATORO e PALADINO GIUSEPPE

**18:00** † SEBASTIANO

**Sab 14 Dicembre s. Giovanni della croce**

**8:00** † GIUSEPPE, PAOLINA, VINCENZO e ANTONIO

**18:00** † CAMPAGNARO AMABILE, RAMPADO CESARE e  
**Prefestiva** BORTOLATO RUGGERO  
† PETTENA' CORRADO - † SORATO CESARE

**PORTO 17:00** **Rosario** - 17:30 † *per le anime* - **Prefestiva**

**ANIMAZIONE**

Oggi, 08.12.2024, dopo la messa delle 9.30, nel campo dietro alla chiesa, i bambini ed i ragazzi della parrocchia, alternandosi con i laboratori in patronato, potranno fare l'esperienza della vicinanza a dei pony messi a disposizione dal Gruppo delle Giare. **Un grande grazie a Luciano ed ai suoi collaboratori.**

**CAMPAGNA**



**Abbonamenti 2025**

**RIVOLGERSI**  
**IN SEGRETERIA**  
**con ORARI : 9:30 -11:30**  
**SOSTENIAMO**  
**LA NOSTRA RIVISTA.**

**Twitt di Papa Francesco**

La Parola di Dio si trasmette con l'unzione dello Spirito Santo; senza lo Spirito, mancherebbe l'anima, la vita della predicazione, si diffonderebbero solo idee o precetti da adempiere.

**DOM 15 Dicembre - III<sup>a</sup> di AVVENTO**

**8:00** † BELLIN CARLO, FRATELLI e GIORGIO

**9:30** † PETTENA' GUGLIELMO, EMMA, FIGLI e  
CONGIUNTI  
† BOBBO LINO

**11:00** † LUGATO RENATO e FIORINDO, PREO  
UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e FIGLI  
† TANDUO MARINO e MARCELLO, RACCANELLO  
EMMA, PALATRON RICCARDO e ANDREA,  
MARCOCCHIN ORLANDA, MARCHIORI ALBA,  
MANTOVAN GIANNI e VITTORIO

**GIARE 10:00** † **SANTA MESSA SOSPESA**

**DOGALETTO 11:00** † ZORZETTO ALDO  
MARIN MARIA, UGO e FIGLI  
CONTIERO GABRIELLA, ANNAMARIA,  
MARIO e GENITORI

**IN PREPARAZIONE DELLA VISITA PASTORALE**

**venerdì 13 Dicembre alle ore 20.30 nella chiesa di Santa Maria Maddalena, ad Oriago, si terrà un incontro con don Valter Perini in preparazione della Visita Pastorale. L'incontro è aperto a tutti, ed in particolare ai catechisti, al Consiglio Pastorale Parrocchiale, e a chi è impegnato nei diversi gruppi (caritativi, associazioni, scout, movimenti) del Vicariato.**